

PONTI DI FEDE: L'EREDITÀ SPIRITUALE DI SAN NICOLA

La Scrittura è la nostra maestra. È la Parola di Dio che ci istruisce, ci guida e ci ammaestra nel cammino della fede. Come ci mostra il brano del Vangelo, è Dio stesso che ci educa, così come ci è presentato nella figura dell'eunuco della prima lettura, che desidera essere istruito perché da solo non riesce a comprendere ciò che legge. Quando Filippo gli chiede: “Capisci quello che stai leggendo?”, egli risponde: “Come potrei, se nessuno mi guida?”.

Anche noi, come l'eunuco, dobbiamo lasciarci guidare dalla Sacra Scrittura. Spesso diamo per scontato di conoscere il Signore, di sapere cosa vuole e cosa desidera da noi. Procediamo nella vita convinti di fare la sua volontà, di evangelizzare i nostri contesti quotidiani, ma ci chiediamo davvero se comprendiamo quello che leggiamo, quello che viviamo, quello che testimoniamo?

Comprendiamo il senso profondo della nostra fede, a partire da Dio? La Scrittura deve essere presente nella nostra vita, dobbiamo imparare ad ascoltarla con cuore aperto. I santi non sono diventati tali per un'improvvisa illuminazione, ma perché si sono lasciati ispirare da ciò che Dio dice. San Nicola ne è esempio: ha ascoltato la Parola, si è lasciato guidare da essa e l'ha incarnata nella carità e nella coerenza della sua vita.

Anche noi, in virtù del nostro battesimo, siamo chiamati ad annunciare e testimoniare il Vangelo. L'ascolto della Parola non è come una lezione scolastica: è un ascolto profondo, interiore, perché il Signore abita il nostro cuore, la nostra mente, la nostra volontà.

San Paolo lo aveva compreso: “Per me vivere è Cristo”. Si trovava diviso tra il desiderio dell'incontro pieno con Dio e la necessità di restare nel mondo per servire. Anche noi dobbiamo scegliere come vogliamo vivere: in modo mediocre o con autentica fede? Egoisticamente o aprendoci all'altro?

San Nicola è stato un ponte tra Oriente e Occidente, un testimone dell'unità della Chiesa, costruita con la carità e il servizio. Il Papa ha recentemente ricordato l'importanza di costruire ponti tra popoli, culture e nazioni: San Nicola ha incarnato questo desiderio con la sua vita.

Il Signore è sempre lo stesso: amore, pace, unità, fraternità, servizio, dono di sé. I santi, ciascuno a suo modo, rendono visibili questi tratti del volto di Dio. Ma se la festa di San Nicola resta solo una celebrazione esterna – una processione, un momento comunitario – allora rischia di non incidere nella nostra vita cristiana.

Oggi siamo invitati a ricevere l'istruzione interiore della Scrittura, a farla nostra e testimoniarla sull'esempio dei santi. Celebriamo non semplicemente una ricorrenza, ma la **traslazione** delle reliquie di San Nicola, segno del desiderio che egli stia con noi, nelle nostre vite, per custodirci, proteggerci e aiutarci a costruire ponti.

San Paolo scelse di restare in mezzo agli uomini per testimoniare il Signore. Così anche le reliquie di San Nicola furono portate a Bari perché potesse continuare ad essere vicino al popolo. Oggi, la vostra devozione esprime il desiderio che San Nicola sia presente qui, tra voi, per condurvi a Cristo.

Ma se tutto si esaurisce in una festa esteriore, domani si torna alla normalità e nulla cambia. Allora, cosa significa fare festa se non incontrare Cristo, grazie anche all'intercessione di San Nicola?

Seguire il Signore, lasciarsi istruire dalla Scrittura e nutrirsi di Lui nell'Eucaristia: questo è il vero senso della festa. Solo così potremo diventare, come Gesù, **pane spezzato** per gli altri.

San Nicola, nella carità, ha offerto sé stesso. Tutti ricordiamo il gesto delle tre borse di denaro per salvare tre ragazze dalla miseria: prima di offrire l'oro, aveva accolto la loro sofferenza nel cuore. Senza un cuore disponibile, l'offerta materiale non basta. Non basta dare un'offerta per sentirsi buoni: la vera ricchezza da donare è quella del nostro cuore.

Oggi, chiediamoci: **quale oro, quale tesoro del nostro cuore siamo disposti a offrire?** È più difficile donare la propria pazienza, misericordia, disponibilità, tempo, amore... ma è questo il vero senso della festa.

San Nicola ci istruisca a offrire questa ricchezza, così potremo davvero onorare la sua presenza in mezzo a noi, con il desiderio di proteggerci, aiutarci e guidarci nella nostra vita cristiana.

09 maggio 2025

+ S. Ecc. Mons. Biagio Colaianni